





OGGETTO: Reg.(UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014- Programma Operativo FEAMP 2014-2020 – Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) – priorità 4 –approvazione criteri e modalità per la selezione delle strategie CLLD

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione Caccia e Pesca, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Caccia e pesca;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- di approvare l'allegato A, parte integrante del presente atto, contenente i criteri e le modalità per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) di cui al PO FEAMP 2014-2020 approvato ai sensi del reg. (UE) n. 508/2014;
- di stabilire che l'onere derivante dal presente atto è complessivamente pari ad euro 4.659.726.98, la cui copertura, per euro 2.579.018,76 – quota stimata relativa al periodo 2016/2018 - è garantita dalla disponibilità esistente a carico dei capitoli di spesa 2160310047, 2160310046, 2160310027, 2160310045, 2160310044, 2160310028, 2160320024, 2160320023, 2160320015, 2160320022, 2160320021 e 2160320016 di cui alle DGR n. 630 del 20/06/2016, e DGR 701 del 04/07/2016 correlati ai capitoli di entrata 1201010214, 1201050091, 1402010151, 1402050015.  
La copertura della dotazione finanziaria residuale, riferita alle annualità 2019 e 2020, sarà garantita, conformemente a quanto stabilito nell'art 10 del D. Lgs. 118/2011 e



s.m.i, dagli esercizi finanziari futuri e, quanto alla quota di cofinanziamento regionale, dalle successive leggi di bilancio;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(*Fabrizio Costa*)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(*Luca Ceriscioli*)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione- L.R n. 36 del 30/12/2014 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della regione (Legge Finanziaria 2015)
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020” c s.m.i.;
- Programma operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2015) 8452 F1;
- DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome
- atto repertorio 2939/CSR del 9 giugno 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante Intesa sull’Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell’ambito del programma operativo FEAMP 2014-2020
- Linee guida della Commissione europea per gli Stati membri ed Autorità di gestione “CLLD nei Fondi strutturali di Investimento europei” giugno 2014;
- Linee guida della Commissione europea su “gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali” agosto 2014



- Documento concernente i criteri di ammissibilità del Sostegno preparatorio del CLLD del PO FEAMP 2014-2020 presentato in sede di Comitato di Sorveglianza del FEAMP del 03.03.2016;
- Documento concernente i criteri di ammissibilità delle Strategie del CLLD del PO FEAMP 2014-2020 approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del FEAMP del 03.03.2016;
- Documento concernente i criteri di selezione del Sostegno preparatorio del CLLD del PO FEAMP 2014-2020 approvato con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del FEAMP conclusa il 13/05/2016;
- Documento concernente i criteri di selezione delle Strategie del CLLD del PO FEAMP 2014-2020 approvato con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del FEAMP conclusa il 13/05/2016;
- Documento concernente le voci di dettaglio dei criteri di selezione delle Strategie del CLLD del PO FEAMP 2014-2020 adottato dall'Adg e presentato in sede di Comitato di Sorveglianza del FEAMP del 25.05.2016;
- Documento concernente gli elementi di riferimento per la predisposizione dell'avviso pubblico per il Sostegno preparatorio adottato dall'AdG e presentato in sede di Comitato di Sorveglianza del FEAMP del 25.05.2016;
- Documento concernente gli elementi di riferimento per la predisposizione dell'avviso pubblico per la selezione delle strategie adottato dall'AdG e presentato in sede di Comitato di Sorveglianza del FEAMP del 25.05.2016;
- Legge regionale n. 30 del 28/12/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2016/2018 della Regione Marche (Legge di stabilità 2016)";
- Legge regionale n. 31 del 28/12/2015 "Bilancio di previsione 2016/2018";
- DGR n. 630 del 20/06/2016 "Art. 51. D,Lgs, 118/2011 –Art 10 L.R. 31/2015 Iscrizione nel Bilancio 2016-2018 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi – FEAMP 2014/2020 – variazione del Bilancio finanziario gestionale; annualità 2016 € 3.819.588,07; Annualità 2017 - € 8.726.345,91; Annualità 2018 - € 5.740.446,22
- Legge regionale n. 13/2016 – Variazione di genere al bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi del comma 1 articolo 51, D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118
- DGR 700 del 04/07/2016 Variazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 in attuazione della Legge regionale 13/2016 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati (D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10)
- DGR 701 del 4/07/2016 Variazioni al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione 2016-2018 in attuazione della L.R. 13/2016 e modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018
- DDPF n. 75/CPS del 14/07/2016 PO FEAMP 2014/2020 accertamenti entrate sul bilancio 2016-2018 capitolo di entrata 1201010214 per € 2.271.215,35, capitolo 1201050091 per € 3.454.219,52, capitolo 1402010151 per € 5.169.138,73 e capitolo 1402050015 per € 7.391.806,60.



## MOTIVAZIONE

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca - FEAMP 2014/2020 rappresenta il nuovo strumento finanziario per i settori della pesca e dell'acquacoltura nell'UE.

Esso, così come stabilito dal reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014 che lo disciplina, è finalizzato al perseguimento degli obiettivi della politica comune della pesca (PCP), di cui al reg. (UE) n. 1380 del 11 dicembre 2013, che si traducono nella promozione di una pesca e acquacoltura competitive, sostenibili, redditizie e socialmente responsabili e nella promozione di uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura, favorendo l'attuazione della politica marittima integrata dell'Unione in modo complementare alla politica di coesione e alla PCP.

Tale fondo, inoltre, rientra nei Fondi SIE 2014/2020 (fondi strutturali e di investimento europei), di cui al Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i fondi.

La programmazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE è imperniata su un documento strategico, riferito a tutti i fondi 2014/2020, denominato Accordo di Partenariato, approvato in via definitiva in data 29 ottobre 2014 con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021.

Con ulteriore decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il PO FEAMP Italia 2014/2020 per un importo complessivo in termini di risorse comunitarie pari ad euro 537.262.559,00.

Con il DM 1034 del 19 gennaio 2016 è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015.

Inoltre, come risulta dall'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP 2014-2020 tra le Regioni e le Province autonome, alla regione Marche è stata assegnata una quota di risorse UE pari ad euro 15.863.515,25.

Come da atto repertorio 2939/CSR del 9 giugno 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è stata raggiunta l'intesa sull'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del programma operativo FEAMP 2014-2020 tra il Ministero delle Politiche Agricole in qualità di Autorità di gestione e le regioni e le Province autonome in qualità di organismi intermedi ai sensi dell'art 123 del reg.(UE) n. 1303/2013, responsabili della gestione di alcune misure del FEAMP.

All'accordo multiregionale sono allegati il piano finanziario, con evidenza della fonte finanziaria (UE, Contropartita Naz.) rispettivamente per priorità e misura, e della quota parte di risorse attribuite alla competenza dell'Amministrazione centrale e della quota parte di risorse finanziarie complessivamente attribuita alle Amministrazioni regionali e alla Province autonome, nonché l'elenco delle priorità e, nell'ambito di queste, delle misure di competenza esclusiva della Regioni.



Come deciso nel suddetto accordo, al fine di accelerare quanto più possibile l'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi intermedi sono attribuite a ciascuno di essi in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Per quanto riguarda la regione Marche tale percentuale è pari al 5,49%.

Tra queste rientra la priorità 4, Sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito CLLD) disciplinato dagli artt. 32-35 del reg. UE n. 1303/2013, dagli artt 58-63 del reg. UE n. 508/2014, nonché nello specifico dalla sezione 5 del PO FEAMP.

L'art 32 del regolamento n. 1303/2013 stabilisce che il CLLD è:

- a) concentrato su territori subregionali specifici;
- b) gestito da gruppi d'azione locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto (per il FEAMP denominati *Fisheries local action groups - FLAGs - gruppi di azione locale nel settore della pesca* - )
- c) attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali;
- d) concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, e comprende elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione.

Nell'ambito della suddetta priorità 4 sono previste 4 misure specifiche:

- Sostegno preparatorio
- Attuazione strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
- Attività di cooperazione
- Spese di gestione e attuazione

Nello specifico il sostegno preparatorio è finalizzato a favorire lo sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Nell'ambito del sostegno preparatorio sono previsti i seguenti costi:

- i) iniziative di formazione rivolte alle parti interessate locali;
- ii) studi dell'area interessata;
- iii) spese relative alla progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia;
- iv) spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione;

Quanto alla misura principale relativa all'individuazione e attuazione delle strategie di sviluppo locale, il PO FEAMP stabilisce i requisiti minimi relativi alle aree di riferimento, i requisiti del partenariato e i requisiti essenziali per come strutturare le suddette strategie.

Sulla base di ciò sono stati presentati in sede di Comitato di Sorveglianza del FEAMP sia del 3 marzo che da ultimo del 25 maggio i criteri di ammissibilità.

Inoltre con procedura scritta di cui all'art 7 del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza FEAMP conclusasi il 13 maggio 2016, sono stati approvati i criteri di



selezione delle strategie e le relative voci di dettaglio rimandando alle Regioni la determinazione dei pesi dei suddetti criteri.

La procedura proposta dal Ministero AdG per l'individuazione delle strategie consiste in una procedura unica caratterizzata da una prima fase in cui i partenariati costituiti e non, possono presentare una manifestazione di interesse (necessaria al fine dell'eventuale ammissibilità delle spese per il sostegno preparatorio ai sensi dell'art 65 del reg. UE n. 1303/2013) e una seconda fase di raccolta e valutazione delle strategie da parte dei partenariati formalmente costituiti.

Saranno ammesse le spese relative al sostegno preparatorio solo per quelle strategie che nella seconda fase saranno risultate ammissibili, anche se non finanziate.

Infine, successivamente alla selezione delle strategie, avuto a riguardo agli ambiti prescelti dai FLAG e alle azioni previste nei rispettivi piani di azione locali inseriti nelle strategie, si provvederà alla stipula delle convenzioni con i FLAG selezionati al fine di disciplinare gli obblighi a loro carico e dare attuazione alle strategie stesse.

La scelta di una procedura unica che accorpi sostegno preparatorio e raccolta e individuazione delle strategie è motivata dalla necessità di accelerare quanto più possibile il processo di attivazione del CLLD in considerazione della disposizione del reg UE n. 1303/2013 la quale dispone che tassativamente il primo ciclo di selezione delle strategie deve essere concluso entro due anni dalla data di approvazione dell'accordo di partenariato, ossia il 29/10/2016.

A causa dei notevoli ritardi nell'approvazione del PO e degli atti ad essi relativi da parte dell'AdG, occorre, quindi, procedere con la massima tempestività per addivenire alla selezione delle strategie entro il termine suddetto.

A riguardo, pertanto occorre innanzitutto approvare i criteri di ammissibilità presentati in Comitato di Sorveglianza e contenuti nell'allegato A.

Una particolare rilevanza assumono i criteri relativi alla individuazione delle aree di riferimento.

Come sopra indicato, il PO FEAMP individua quelli che sono i requisiti principali delle aree territoriali eleggibili in cui devono ricadere i FLAG.

Nello specifico l'area territoriale interessata dalla strategia, nella quale dovranno operare i soggetti richiedenti, deve, come requisito minimo, costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, con una popolazione residente compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti.

E' possibile derogare al limite superiore e comunque fino a un massimo di 200 mila abitanti, in caso di:

- a) territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq);
- b) territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi.

Inoltre l'area deve rispettare anche almeno uno dei seguenti requisiti:

- il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
- presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;



- una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;
- densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;
- tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.

In aggiunta a quanto sopra, si ritiene, per questo primo ciclo di selezione delle strategie, di circoscrivere ulteriormente l'area interessata limitandola solo ai comuni costieri della regione Marche il cui elenco è riportato nell'Allegato A.1, unitamente alla rappresentazione dei dati relativi alla densità della popolazione e al tasso di disoccupazione elaborati sulla base del censimento ISTAT.

La considerazione alla base di tale scelta si basa sull'esigenze di distribuire in maniera razionale le risorse del programma.

Le aree interne si caratterizzano per la prevalente presenza del settore dell'acquacoltura, a favore del quale il programma destina una parte rilevante delle risorse.

Mentre nella zona costiera sono presenti settori (nello specifico la pesca nelle acque marittime e la piccola pesca costiera) che registrano il livello di occupazione più alto e contestualmente una dotazione finanziaria proporzionalmente meno consistente.

Ai fini dell'individuazione dell'area territoriale si deve fare riferimento al territorio comunale o, per i comuni con popolazione superiore ai 50.000,00 abitanti, anche a singole zone censuarie.

Ciascuna unità territoriale così definita può ricadere nell'area di riferimento di una sola strategia di sviluppo locale.

Relativamente ai criteri di selezione nell'allegato A sono specificati i pesi ad essi attribuiti.

Quanto al valore delle strategie occorre richiamare quanto stabilito nel PO FEAMP, il quale prevede un limite minimo per ciascun FLAG pari ad 1 milione ed un limite massimo pari a 5 milioni di euro.

Sulla base delle risorse previste in relazione alla suddetta priorità, pari ad euro 4.220.440,92 di quota pubblica (corrispondenti, come sopra evidenziato, al 5,49% delle risorse complessivamente destinate nel piano finanziario) - a cui si aggiungono i 219.643,03 euro previsti per il sostegno preparatorio e ulteriori 219.643,03 euro destinati alle attività di cooperazione di cui all'art 64 del reg. UE 508/2014, - con il presente atto si ritiene, onde garantire la selezione di un numero di FLAG tali da dare copertura a tutta la fascia costiera della Regione, di stabilire un intervallo di dotazione compreso tra un milione di euro e 1,3 milioni.

Al fine di favorire e premiare l'aggregazione, si propone di prevedere una riserva, data dalle risorse residuali al netto del sostegno preparatorio, che verranno assegnate al FLAG selezionato la cui area di riferimento si caratterizza per una maggiore consistenza delle attività di pesca (espressa in termini di GT delle imbarcazioni da pesca dell'area di riferimento), e per la presenza di almeno tre porti dedicati alle attività di pesca, così come definiti dal piano regionale dei porti.

L'onere derivante dal presente atto è, complessivamente, pari ad euro 4.659.726,98, di cui 219.643,03 per il sostegno preparatorio di cui all'art. 62 del reg. UE 508/2014, euro 4.220.440,92 per l'attuazione delle strategie di cui all'art. 63 del reg. UE n. 508/2014 e

W



ulteriori 219.643.03 destinate alle attività di cooperazione di cui all'art 64 del reg. UE n. 508/2014.

L'onere relativo all'importo complessivo pari ad euro 4.659.726,98, di cui si stima € 2.579.018,76 essere riferiti al triennio 2016/2018, è garantito, conformemente a quanto previsto nella DGR concernente "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg (UE) n. 508/2014. PO FEAMP 2014/2020 – recepimento degli strumenti di programmazione e delle disposizioni attuative adottate dall'Autorità di Gestione, nonché autorizzazione utilizzo risorse in overbooking", dalla disponibilità esistente a carico dei capitoli di spesa 2160310047, 2160310046, 2160310027, 2160310045, 2160310044, 2160310028, 2160320024, 2160320023, 2160320015, 2160320022, 2160320021 e 2160320016 di cui alle DGR n. 630 del 20/06/2016 e DGR n. 701 del 4/07/2016, annualità 2016, 2017 e 2018, secondo i prospetti che seguono:

Capitoli	2016	2017	2018
2160310027	€ 9.000,00	€ 64.903,91	€ 36.530,62
2160310028	€ 9.000,00	€ 64.903,91	€ 36.530,62
2160310044	€ 21.000,00	€ 151.442,45	€ 85.238,10
2160310045	€ 30.000,00	€ 216.346,36	€ 121.768,72
2160310046	€ 21.000,00	€ 151.442,45	€ 85.238,10
2160310047	€ 30.000,00	€ 216.346,36	€ 121.768,72
2160320015		€ 41.495,94	€ 41.495,94
2160320016		€ 41.495,94	€ 41.495,94
2160320021		€ 96.823,86	€ 96.823,86
2160320022		€ 138.319,81	€ 138.319,81
2160320023		€ 96.823,86	€ 96.823,86
2160320024		€ 138.319,81	€ 138.319,81

Con riferimento agli importi di cui sopra, gli accertamenti assunti con DDPF n. 75/CPS del 14/07/2016, sono i seguenti:

Capitolo	Fonte	Annualità	Importo di Euro	Accertamento n.
1201010214	STATO	2016	388.730,07	1113
1201050091	UE	2016	599.220,53	1112
1402010151	STATO	2016	1.165.968,36	1114
1402050015	UE	2016	1.665.669,11	1115
1201010214	STATO	2017	1.066.184,12	53
1201050091	UE	2017	1.615.658,93	54
1402010151	STATO	2017	2.487.405,33	56
1402050015	UE	2017	3.557.097,53	57
1201010214	STATO	2018	816.301,16	16
1201050091	UE	2018	1.239.340,06	17



1402010151	STATO	2018	1.515.765,04	18
1402050015	UE	2018	2.169.039,96	19

La copertura della dotazione finanziaria residuale, pari ad euro € 2.080.708,22, riferita alle annualità 2019 e 2020, sarà garantita, conformemente a quanto stabilito nell'art 10 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i, dagli esercizi finanziari futuri e, quanto alla quota di cofinanziamento regionale, dalle successive leggi di bilancio

Infine, occorre rinviare al successivo atto di autorizzazione alla stipula della convenzione con i FLAGs selezionati, l'adozione delle eventuali variazioni che risultassero necessarie, quanto alla natura della spesa e quanto alla puntuale identificazione della stessa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al DLGS n.118/2011, con riferimento alla natura giuridica dei partenariati ammessi e alla luce degli interventi attuativi previsti nel piano di azione contenuto nelle strategie selezionate.

PROPOSTA

Per quanto sopra, si propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto deliberativo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
IL DIRIGENTE DELLA P.F. CACCIA E PESCA  
(*Urbano Meconi*)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che la copertura finanziaria dell'onere derivante dal presente atto per un importo pari ad euro 2.579.018,76 riferiti al triennio 2016/2018, è garantito dalla disponibilità già attestata con la delibera concernente "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg (UE) n. 508/2014. PO FEAMP 2014/2020 – recepimento degli strumenti di programmazione e delle disposizioni attuative adottate dall'Autorità di Gestione, nonché autorizzazione utilizzo risorse in overbooking", in riferimento ai capitoli di spesa 2160310047, 2160310046, 2160310027, 2160310045, 2160310044, 2160310028, 2160320024, 2160320023, 2160320015, 2160320022, 2160320021 e 2160320016, secondo il prospetto seguente:

*parte corrente*

Capitoli	2016	2017	2018
2160310027	€ 9.000,00	€ 64.903,91	€ 36.530,62
2160310028	€ 9.000,00	€ 64.903,91	€ 36.530,62
2160310044	€ 21.000,00	€ 151.442,45	€ 85.238,10
2160310045	€ 30.000,00	€ 216.346,36	€ 121.768,72
2160310046	€ 21.000,00	€ 151.442,45	€ 85.238,10
2160310047	€ 30.000,00	€ 216.346,36	€ 121.768,72



*Parte investimento*

Capitoli	2016	2017	2018
2160320015		€ 41.495,94	€ 41.495,94
2160320016		€ 41.495,94	€ 41.495,94
2160320021		€ 96.823,86	€ 96.823,86
2160320022		€ 138.319,81	€ 138.319,81
2160320023		€ 96.823,86	€ 96.823,86
2160320024		€ 138.319,81	€ 138.319,81

IL RESPONSABILE DELLA P.O.  
CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA

(*Stefania Denaro*)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE CACCIA E PESCA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DELLA  
P.F. CACCIA E PESCA  
(*Ugo Meconi*)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

La sottoscritta propone l'adozione alla Giunta regionale della presenta deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(*Cristina Martellini*)

La presente deliberazione si compone di n. 27 pagine, di cui n. 15 di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(*Fabrizio Costa*)

W



**ALLEGATO A**

**CRITERI E MODALITÀ PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI  
SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (CLLD)  
PRIORITÀ 4 PO FEAMP 2014/2020  
ART 32-35 REG. UE 13030/2013 – ARTT 60-63 REG. UE 508/2014**

**1.Premessa e finalità**

Il Programma Operativo FEAMP 2014-2020, prevede l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito CLLD).

L'obiettivo consiste nella selezione delle candidature alle strategie CLLD ai sensi dell'art 33 Reg. (UE) n.1303/2013 e dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Le strategie di sviluppo locale vengono attuate dai FLAG (*Fisheries Local Action Groups*) attraverso Piani di Azione locale (PdA).

Le strategie locali devono essere atte a:

- migliorare l'implementazione delle politiche a favore delle aree costiere e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali;
- promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di governance e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

Inoltre, in base all'art. 35, comma 1, lett. a), il sostegno al CLLD comprende il sostegno preparatorio, consistente nel sostegno allo sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. Il sostegno riguarderà tutte quelle attività strettamente correlate alla costituzione dei partenariati ed alla definizione della strategia di sviluppo locale.

**2.Condizioni di partecipazione**

**2.1Soggetti richiedenti**

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito da FLAG già costituiti in partenariato composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, che presentino le **seguenti tre caratteristiche**:



a) nella **composizione**, i **FLAG** devono rispecchiare ampiamente l'asse principale della loro strategia e la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile e devono garantire una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura e/o del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.

La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato, sia nella composizione degli organi decisionali (Consiglio di Amministrazione, consiglio direttivo).

Al fine di garantire la rappresentatività dei partenariati, né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse può rappresentare **più del 49%** degli aventi diritto al voto nell'ambito degli organi decisionali;

b) i **FLAG** devono dimostrare l'adesione di **aree territoriali** ricadenti nella zonizzazione individuata nell'allegato A.1.

L'area territoriale interessata dalla strategia, nella quale dovranno operare i soggetti richiedenti, deve, come requisito minimo, costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, con una popolazione residente compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti.

E' possibile derogare al limite superiore e comunque fino a un massimo di 200 mila abitanti, in caso di:

- territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq);
- territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi.

Ai fini dell'individuazione dell'area territoriale si deve fare riferimento al territorio comunale o, per i comuni con popolazione superiore ai 50.000,00 abitanti, anche a singole zone censuarie.

Al fine di garantire la coerenza con la strategia del Programma, l'area deve rispettare anche almeno uno dei seguenti cinque requisiti:

u



1. Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:

1.1 il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;

1.2 presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;

2. Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:

2.1 una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;

2.2 densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;

2.3 tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.

Ciascuna area territoriale (a livello comunale o di zona censuaria) può ricadere nell'area di riferimento di una sola strategia di sviluppo locale.

- c) il FLAG deve dimostrare di disporre di una **capacità amministrativa e finanziaria adeguata**, con particolare riguardo alla sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale nonché all'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste.

La capacità amministrativa e finanziaria sarà dimostrata in termini di numero di risorse umane interne ed esterne, le modalità organizzative interne e le modalità di coinvolgimento della comunità locale in termini di eventi, strumenti e metodologie innovative, azioni di comunicazione ed informazione che verranno implementate.



## 2.2 Elenco dei criteri di ammissibilità

Rif.	Criteri di ammissibilità	DESCRIZIONE
1	Il soggetto giuridico che presenta la proposta è ammissibile nel rispetto delle indicazioni specifiche dell'Avviso	<i>La domanda è presentata da un <b>partenariato già costituito</b> la cui forma giuridica rispetta i requisiti previsti dal bando</i>
2	La composizione del partenariato riflette i requisiti previsti dall'Art. 32.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013	<i>Il partenariato deve essere espressione equilibrata e rappresentativa dei partner pubblici e privati dei vari ambienti socioeconomici del territorio. La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato e sia nella composizione degli organi decisionali (Consiglio di Amministrazione, consiglio direttivo assemblee). Nessun gruppo di interesse può detenere più del 49 % dei diritti di voto nell'organo decisionale.</i>
3	Il partenariato ha identificato un capofila o è stata creata una struttura amministrativa	<i>Il partenariato identifica al proprio interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure viene creata una struttura comune legalmente costituita</i>
4	La proposta contiene la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia, nel rispetto dell'art. 33.1.a del Reg. (UE) n. 1303/2013	<i>La proposta contiene l'elenco delle unità territoriali (comuni o zone censuarie) ricadenti nell'area su cui ricadrà la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e la relativa composizione demografica.*</i>
5	Il territorio interessato rispetta i requisiti di ammissibilità in termini di popolazione definiti dall'Art. 33.6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché dalla deroga di cui all'Accordo di partenariato.	<i>La popolazione del territorio interessato dalla strategia è compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti <u>Overo</u> è compresa tra 10.000 e 200.000 abitanti nei casi previsti dall'Accordo di Partenariato: 1. densità di popolazione superiore a 150 abitanti/kmq); 2. territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle strategie di sviluppo locale attuate con l'intervento dei Fondi.*</i>
6	L'Area territoriale di riferimento è riconducibile alla pesca	<i>L'area corrisponde ad almeno una delle tipologie indicate dall'Accordo di Partenariato, Sezione III: aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali *</i>
7		<i>L'area interessata costituisce un insieme omogeneo sotto il profilo geografico o economico o sociale e la relativa descrizione è riportata nella proposta.</i>
8	L'area interessata rispetta i criteri di selezione delle zone di pesca indicati al par. 5.1.2 del PO FEAMP	<i>L'area rispetta <b>almeno uno</b> dei seguenti criteri:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in genere pari ad almeno il 2%;</li> <li>- nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/a un valore della produzione ittica rilevante;</li> <li>- si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;</li> <li>- densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;</li> <li>- tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</li> </ul>
9	La strategia è focalizzata sull'obiettivo specifico 4.1 della Priorità 4 del PO FEAMP	<i>La strategia è collegata all'obiettivo specifico 4.1 del PO FEAMP che prevede la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e di fornire sostegno all'occupabilità e mobilità dei lavoratori delle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e di altri settori dell'economia marittima</i>



Rif.	Criteri di ammissibilità	DESCRIZIONE
10	Obiettivi identificati ai sensi dell'art 63 del Reg. (UE) n. 508/2014	<p><i>Lo strategia tiene conto del fatto che il sostegno all'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo può essere concesso in relazione ad almeno uno dei seguenti obiettivi, da indicare espressamente nella proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) <i>valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;</i></li><li>b) <i>sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterna della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;</i></li><li>c) <i>migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;</i></li><li>d) <i>promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;</i></li><li>e) <i>rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.</i></li></ul>
11	Ambiti di intervento identificati dall'Accordo di Partenariato	<p><i>La visione preliminare di strategia si concentra su un numero di ambiti di intervento non superiore a tre, da scegliere tra i seguenti e da indicare esplicitamente nella proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) <i>sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</i></li><li>b) <i>sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);</i></li><li>c) <i>turismo sostenibile;</i></li><li>d) <i>cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);</i></li><li>e) <i>valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</i></li><li>f) <i>valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;</i></li><li>g) <i>accesso ai servizi pubblici essenziali;</i></li><li>h) <i>inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;</i></li><li>i) <i>legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;</i></li><li>j) <i>riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;</i></li><li>k) <i>reti e comunità intelligenti;</i></li><li>l) <i>diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.</i></li></ul> <p><i>Verifica della coerenza degli ambiti di intervento con gli obiettivi strategici previsti.</i></p>
12	La proposta presenta un piano finanziario la cui dotazione complessiva soddisfa la soglia minima e la soglia massima stabilite dall'Accordo di Partenariato.	<p><i>La dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) richiesta è compresa tra 1 milione e 5 milioni di euro</i></p>
13	La ripartizione delle risorse previste nel piano finanziario della proposta tiene conto del limite del 25% per i costi di esercizio e di animazione ai sensi dell'Art. 35.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.	<p><i>Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui al paragrafo 1, lettere d) e e) dell'art. 35 del Reg. 1303/2013 non supera il 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativa di cui alle lett. b, c, d ed e</i></p>

\* si rinvia all'allegato A1



### **2.3 Elementi per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale**

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo deve indicare e perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;
- c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;
- d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;
- e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo deve contenere i seguenti elementi di cui all'art. 33 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
- c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati;
- d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
- e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
- f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;

ck



g) il piano di finanziamento per la strategia, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato.

La strategia di sviluppo locale viene attuata dal FLAG attraverso Piani di Azione locale (PdA) e dovrà concentrarsi prioritariamente su un massimo di tre ambiti di intervento tra quelli indicati dall'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea il 29.10.2014, da scegliere tra i seguenti:

- a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- c) turismo sostenibile;
- d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- g) accesso ai servizi pubblici essenziali;
- h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- k) reti e comunità intelligenti;
- l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo deve perseguire almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014:

- a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;
- c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;
- d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;



e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

#### 2.4 Elenco criteri di selezione

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Peso
<b>Qualità e coerenza della Strategia</b>			<b>0-20</b>
1	<b>Coerenza geografica dell'area proposta</b>	<i>L'area risponde a più requisiti di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP relativi ad "Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura" ed agli "Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area".</i>	5
2	<b>Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali</b>	<i>La Strategia è complementare o si integra con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale. Sono evidenziati anche le ambiti in cui si esplica la complementarietà e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali.</i>	1
3	<b>Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni e dell'analisi SWOT con dati ed indicatori affidabili</b>	<i>Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale anche con la partecipazione degli attori interessati. Sono identificati i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia, basati sulle caratteristiche specifiche dell'area. Sono classificate le esigenze e le potenzialità definendo un ordine di priorità.</i>	3
4	<b>Coerenza interna della strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni e risultati)</b>	<i>E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.</i>	2
5	<b>Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP (in particolare la Sezione 5)</b>	<i>La strategia di sviluppo locale tiene debitamente conto delle indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), delle indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3), nonché degli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i>	1
6	<b>Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione</b>	<i>La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro (ETP) e/o alla creazione di imprese.</i>	1
7	<b>Identificazione di obiettivi chiari e misurabili</b>	<i>E' identificata chiaramente una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari. Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di risultato misurabili in grado di verificare il loro</i>	2



		<i>raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Tempificati).</i>	
8	<b>Adeguatezza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area</b>	<i>La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.</i>	3
9	<b>Rispetto dei principi orizzontali</b>	<i>La strategia esprime in maniera chiara ed adeguata in che modo contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico.</i>	1
10		<i>La strategia esprime in maniera chiara adeguata in che modo contribuisce al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione.</i>	1
<b>Qualità e coinvolgimento del partenariato</b>			<b>0-20</b>
11		<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca.</i>	4
12	<b>Composizione e rappresentatività del partenariato</b>	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore dell'acquacoltura.</i>	2
13		<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 10%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.</i>	1
14	<b>Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate</b>	<i>La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle principali parti interessate, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.</i>	1
15		<i>La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione.</i>	2
16	<b>Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia</b>	<i>Il processo di definizione della strategia ha visto il coinvolgimento attivo dei partner.</i>	1
17		<i>Ciascun partner contribuisce all'attuazione della strategia in base al proprio ruolo ed ambito di competenza.</i>	1
18	<b>Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali</b>	<i>Sono state svolte attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella predisposizione della strategia. La strategia dimostra di essere il risultato di questo processo partecipato.</i>	2
19		<i>Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi.</i>	1
20	<b>Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali</b>	<i>Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure.</i>	4



	e procedure per evitare il conflitto di interesse		
21	Azioni di informazione e comunicazione a livello locale	<p><i>Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali.</i></p> <p><i>Sono previste attività di outreach/animazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi e mobilitare l'iniziativa partecipativa.</i></p>	1
<b>Sistema di gestione e controllo</b>			<b>0-28</b>
22	Evidenza della capacità amministrativa del FLAG	<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile.</i>	5
23		<i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche, logistiche ed organizzative sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.</i>	4
24	Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del FLAG nel portare avanti la strategia	<i>La struttura gestionale resterà operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.</i>	4
25	Adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste	<i>Il livello di esperienza e di competenza delle risorse umane impiegate risultano proporzionati rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.</i>	5
26	Chiarezza ed adeguatezza delle procedure interne per la selezione delle operazioni	<i>Sono definite procedure decisionali chiare e trasparenti e non discriminatorie che, ai sensi dell'art. 34 (3) lett. b), garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.</i>	4
27	Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati	<i>Sono previste modalità operative idonee a garantire il corretto monitoraggio e la valutazione dei risultati. La strategia descrive in maniera appropriata le modalità specifiche di valutazione.</i>	3
28	Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)	<p><u><i>Nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</i></u></p> <p><i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p>	3



		<p><u>Nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u></p> <p>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</p>	
<b>Qualità del Piano di azione</b>			<b>0-20</b>
29	<b>Chiara descrizione del piano di azione</b>	Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output. Il Piano proposto traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete.	5
30	<b>Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta</b>	Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia. Le azioni sono tra loro integrate nell'ambito di un approccio multisettoriale e sono tutte orientate verso la medesima direzione strategica.	5
31	<b>Identificazione di azioni in grado di perseguire i risultati previsti</b>	Le azioni proposte sono realisticamente in grado di produrre i risultati attesi. La strategia si concentra sulle azioni che hanno maggiori possibilità di realizzare i cambiamenti desiderati.	4
32	<b>Innovatività delle azioni individuate</b>	Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.	3
33	<b>Coerenza ed adeguatezza del crono programma</b>	La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere. Il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output.	3
<b>Adeguatezza del piano finanziario</b>			<b>0-12</b>
34	<b>Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere</b>	Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.	4
35	<b>Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche</b>	Il partenariato possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale.	3



36	<b>Mobilitazione risorse private</b>	di	<i>Capacità di mobilitare la partecipazione finanziaria dei partner privati.</i>	5
<b>Totale</b>				<b>100</b>

### 3. Costi ammissibili

La misura prevede il sostegno di attività strettamente correlate alla definizione, supporto ed attuazione della strategia di sviluppo locale.

In base all'art. 35, del Reg. UE n. 1303/2014, il sostegno dei Fondi SIE interessati allo sviluppo locale di tipo partecipativo comprende:

a) i costi del sostegno preparatorio (di cui al par. 3.1 e ss), consistente in sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

b) l'esecuzione delle operazioni previste nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;

c) la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale ai sensi dell'art 64 del reg UE n. 508/2014;

d) i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in:

- -costi operativi;
- -costi del personale;
- -costi di formazione;
- -costi relativi alle pubbliche relazioni;
- -costi finanziari;
- -costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione specifica della strategia;

e) i costi di animazione connessi alla strategia.

### 4. Sostegno preparatorio

In base all'art. 35.1 (a) del Reg. UE n.1303/2013, gli Stati Membri che decidono di implementare il CLLD devono fornire obbligatoriamente il sostegno preparatorio che, in ambito FEAMP, rappresenta una delle Misure della Priorità UE n. 4 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura".



Tale misura si prefigge l'obiettivo di fornire un supporto nella fase propedeutica di costruzione dei partenariati e di predisposizione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (di seguito anche SSL), al fine di migliorare la qualità della progettazione e rafforzarne il collegamento con il territorio interessato. Il sostegno preparatorio è rivolto a favorire l'animazione dei territori e l'attività propedeutica per la preparazione delle strategie.

#### **4.1 Soggetti richiedenti il sostegno preparatorio**

Possono presentare la manifestazione di interesse di cui al punto successivo, sia i partenariati già costituiti e, che hanno attuato strategie di sviluppo locale nell'ambito dell'Asse IV del Programma Operativo FEP 2007-2013, sia i partenariati di nuova costituzione già costituiti o costituendi.

Laddove il partenariato non sia ancora costituito la manifestazione di interesse potrà essere presentata dall'Organismo di diritto pubblico, quale soggetto promotore del costituendo FLAG.

#### **4.2 Manifestazione di interesse**

Ai fini della concessione del sostegno preparatorio ai sensi dell'art. 35 par. 1 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, i soggetti richiedenti dovranno presentare, entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico, una manifestazione d'interesse.

Il riconoscimento del sostegno preparatorio è subordinato alla presentazione della manifestazione d'interesse e sarà assegnato esclusivamente alle strategie ritenute ammissibili dal Comitato di selezione istituito a norma dell'art. 33, par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

#### **4.3 Costi ammissibili al sostegno preparatorio**

I costi possono includere uno o più dei seguenti elementi:

- i) iniziative di formazione rivolte alle parti interessate locali;
- ii) studi dell'area interessata;
- iii) spese relative alla progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia;



iv) spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione;

#### **5. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) della strategia presentata deve essere ricompresa tra 1 milione e 1,3 milioni di euro.

Le risorse residuali al netto del sostegno preparatorio, costituiscono una premialità volta a favorire l'aggregazione, che verrà assegnata successivamente alla selezione delle strategie, al FLAG che soddisfi i seguenti requisiti:

- maggiore consistenza dell'attività di pesca - espressa in termini di GT delle imbarcazioni da pesca comprese nell'area di riferimento, e
- presenza, nell'area di riferimento, di almeno tre porti dedicati alle attività di pesca così come definiti dal piano regionale dei porti.

Per il sostegno preparatorio potrà essere riconosciuto un sostegno fino al 100% delle spese considerate ammissibili fino ad un importo massimo di € 30.000,00, nei limiti delle risorse ad esso relative messe a disposizione dal bando regionale.

Per quanto riguarda i costi di animazione e di esercizio del FLAG, il sostegno non supera il 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale.



**Allegato A.1**

	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Km <sup>2</sup> )	Occupati pesca e acquacultura su occupati totali	Tasso di disoccupazione
Fano	62.901	516	1,63%	9,5%
Gabicce Mare	5.845	1.184	4,05%	12,0%
Mondolfo	11.735	514	1,86%	9,7%
Pesaro	94.237	743	0,27%	8,2%
Ancona	100.497	805	1,10%	8,5%
Falconara Marittima	26.710	1.035	0,60%	8,8%
Montemarciano	10.110	453	0,40%	7,4%
Numana	3.716	340	0,58%	8,2%
Senigallia	44.361	377	0,26%	9,6%
Sirolo	3.856	231	1,21%	5,0%
Civitanova Marche	40.217	873	2,59%	9,0%
Potenza Picena	15.843	326	0,10%	9,2%
Porto Recanati	11.495	666	2,11%	12,1%
Cupra Marittima	5.378	310	2,43%	8,4%
Grottammare	15.615	868	1,73%	10,1%
Massignano	1.655	102	0,00%	7,2%
San Benedetto del Tronto	46.963	1.848	1,09%	11,7%
Altidona	3.234	249	0,37%	9,7%
Campofilone	1.951	160	0,66%	10,1%
Fermo	37.016	297	0,34%	9,7%
Pedaso	2.771	720	1,63%	10,3%
Porto San Giorgio	15.957	1.815	1,68%	9,5%
Porto Sant'Elpidio	25.324	1.397	0,13%	9,9%
<i>Regione Marche</i>	<i>1.541.319</i>	<i>164,00</i>	<i>0,42%</i>	<i>8,6%</i>

Fonte: elaborazioni su dati censuari